

l'Unità estate

LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

Fiction italiana



Raoul Bova si crede James Bond (per sei settimane)

Una produzione kolossal da 20 milioni di euro realizzata in 36 settimane di riprese in 320 location diverse tra cui Italia, Asia, Africa, Romania, Svizzera e Siria. Cinquecento gli stuntman utilizzati tra 5000 comparse. Mille i mezzi terrestri impiegati, 30 elicotteri. Tra gli equipaggiamenti più sofisticati anche quelli di ultima generazione prestati dall'Esercito Italiano. Insomma, la fiction italiana si americanizza con «Intelligence, Servizi & segreti», che dal 21 settembre su Canale 5 nelle intenzioni dei produttori Mediaset e Taodue terrà incollati alle poltrone gli italiani per sei settimane. Protagonista è Raoul Bova nei panni di un ex ufficiale dei corpi speciali dell'Esercito. La regia è di Alexis Sweet.

Il calendario del popolo
La parola di oggi è «Parola»

Shakespeare rivisitato
da Giovanni Nucci:
la tragedia di Desdemona

Duemilanove battute

Ghedini il querelomane

«Fino a questo momento siamo stati buoni», ha dichiarato Ghedini ai nuovi praticanti del suo studio legale: Angelino Alfano e un pitbull con l'orecchio mozzo (è stato morso durante una colluttazione da Vittorio Feltri): «Ora passiamo al contrattacco». Comincia così la nuova strategia difensiva del Premier, che ha dato mandato a Ghedini di querelare il Gruppo Espresso: «Quelle di D'Avanzo sono domande palesemente retoriche», scrive l'avvocato ai giudici, «tanto che vengono formulate identiche da Amleto al teshchio in una prima stesura dell'opera di Shakespeare». Lo dimostra l'autentico manoscritto d'epoca che Dell'Utri ha rinvenuto da Blockbuster. Ghedini, con il solito trucchetto, ha fatto firmare un nuovo decreto ad Alfano (gli chiede l'autografo. Quello ci casca sempre: «Un altro?») «Ehm, è per mia zia» «Ah, allora ok, come si chiama?» «Giorgio» «Ok. Mi fai lo spelling?» «G come Genova» «Genova... mi fai lo spelling?»). In base al decreto, D'Avanzo rischia fino a 20 anni di carcere per porto abusivo di punti interrogativi. Prosegue anche l'assalto alla stampa estera,



che ha accusato Berlusconi di essere vulnerabile a causa delle sue frequentazioni femminili. Il *Novel Observateur* ha ipotizzato infiltrazioni della Mafia Russa ai vertici dello stato italiano, creando un incidente diplomatico con la Mafia Italiana (risolto con la promessa di dare il via ai mega appalti per la costruzione del Ponte sullo Stretto, che collegherà la Calabria alla Sicilia circumnavigandola). Al termine della giornata, Ghedini è caduto in preda di una sindrome maniaco-compulsiva: gli hanno dovuto togliere tutti gli specchi da casa per impedirgli di sporgere querela a se stesso. ♦

Francesca Fornario

Dai nostri inviati
Satta & Staino:
in viaggio sul Danubio